PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 23 - numero 4857 di Martedì 26 gennaio 2021

Politiche per le energie rinnovabili in un tempo: riscaldamento e raffreddamento

Il rapporto della IRENA sullo stato delle politiche di riscaldamento e raffreddamento rinnovabili che individua le principali opportunità, gli ostacoli al progresso e gli strumenti necessari per promuovere l'adozione diffusa delle politiche pertinenti.

Negli ultimi anni sono stati compiuti progressi significativi nelle transizioni all'energia pulita in tutto il mondo, soprattutto attraverso la crescita delle energie rinnovabili nel settore energetico. Tuttavia, trasformare i mix energetici e ridurre le emissioni dalla produzione di energia non è di per sé sufficiente per raggiungere obiettivi di energia sostenibile.

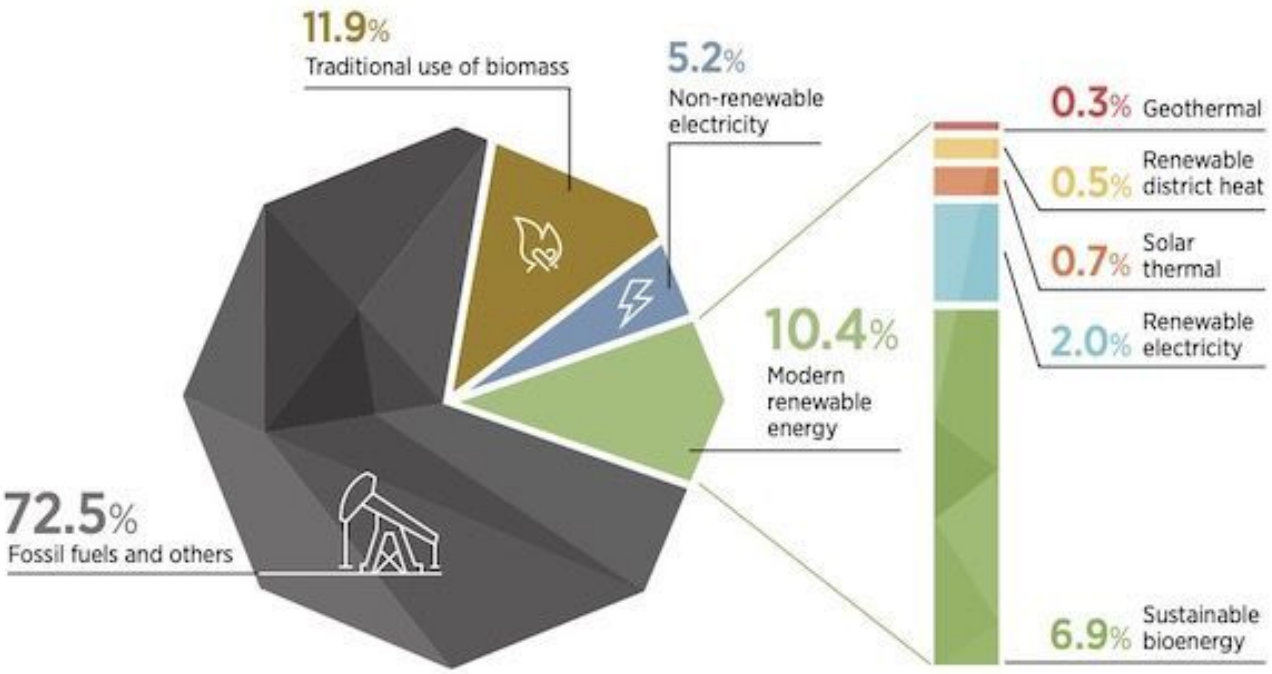
Circa il 50% dell'energia utilizzata a livello mondiale oggi è per la produzione di calore e questo è responsabile del 40% delle emissioni di gas serra legate all'energia, nonché di livelli rilevanti di inquinamento atmosferico che minacciano l'ambiente e la salute pubblica. Allo stesso tempo, più di un terzo della popolazione mondiale fa ancora affidamento sull'uso tradizionale di biomassa, cherosene o carbone - principalmente per cucinare - con molte conseguenze socio-economiche negative.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0728] ?#>

I progressi rimangono inadeguati nella transizione verso un sistema energetico più pulito ed efficiente, in cui le energie rinnovabili soddisfano le esigenze di riscaldamento e raffreddamento. Ciò è in parte dovuto al fatto che il settore del calore rinnovabile non ha ricevuto la stessa attenzione politica dell'elettricità rinnovabile.

È necessario uno sforzo importante per sviluppare politiche appropriate e metterle in atto, sia per ridurre le emissioni derivanti dall'uso del calore nell'industria e negli edifici, sia per ampliare l'accesso a un'energia pulita e affidabile.

Figure 1.2 Share of energy sources in total final energy consumption for heating and cooling, 2019



Source: IEA, 2020a, 2020b.

L'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) ha prodotto un rapporto sullo stato e lo sviluppo delle politiche di riscaldamento e raffreddamento rinnovabili, sviluppato congiuntamente con l'Agenzia internazionale per l'energia (IEA) e la Renewable Energy Policy Network for the 21st Century (REN21), delinea le infrastrutture e le politiche necessarie per ogni percorso di transizione. Questa edizione, incentrata sul riscaldamento e raffreddamento basati su fonti rinnovabili, segue uno studio iniziale più ampio, Renewable Energy Policies in a Time of Transition (IRENA, IEA e REN21, 2018) e evidenzia le principali opportunità, individua gli ostacoli al progresso e specifica gli strumenti necessari per promuovere l'adozione diffusa delle politiche pertinenti.

Il rapporto riconosce la diversità e la complessità delle esigenze di riscaldamento e raffreddamento, dall'assicurare l'accesso universale all'energia pulita e affidabile alla fornitura di riscaldamento e raffreddamento negli edifici, oltre alla fornitura del calore ad alta temperatura necessario per i processi industriali. Le soluzioni pratiche che coinvolgono le energie rinnovabili dipendono da molti fattori locali, comprese le condizioni climatiche, le infrastrutture esistenti come le reti di teleriscaldamento o le reti del gas e le risorse rinnovabili locali disponibili.

Il passaggio alle energie rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento richiede infrastrutture abilitanti (ad esempio, reti del gas, reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento), nonché varie combinazioni di politiche di diffusione, integrazione e attivazione. Il quadro politico può dimostrare l'impegno di un paese per la transizione energetica, creare parità di condizioni con i combustibili fossili e creare le condizioni favorevoli necessarie per attrarre investimenti.

Oltre a mettere in evidenza le esperienze e le migliori pratiche del paese, lo studio identifica gli ostacoli e sottolinea le opzioni politiche per il riscaldamento e il raffreddamento rinnovabili.

Le raccomandazioni principali includono:

- Definizione di obiettivi specifici e sviluppo di un piano integrato a lungo termine per la decarbonizzazione del riscaldamento e del raffreddamento in tutti gli usi finali, inclusi edifici, industria, cucina e usi produttivi in ??aree con accesso limitato all'energia.
- Creare condizioni di parità eliminando gradualmente i sussidi ai combustibili fossili e introducendo altre politiche fiscali per internalizzare i costi ambientali e socioeconomici.
- Combinando l'elettrificazione del riscaldamento e del raffreddamento con una generazione di energia rinnovabile sempre più competitiva in termini di costi, aumentando l'uso di energia solare ed eolica e aumentando la flessibilità del sistema tramite l'accumulo di energia, pompe di calore ed elettrodomestici efficienti.
- Sfruttare le reti del gas esistenti per accogliere gas rinnovabili, come il biogas e l'idrogeno verde.
- Introdurre standard, certificazioni e politiche di test per promuovere l'uso sostenibile della biomassa, combinando sistemi efficienti e soluzioni bioenergetiche come pellet, bricchette, bioetanolo o digestione anaerobica.
- Riduzione dei rischi di investimento per l'esplorazione geotermica e aumento dell'uso diretto del calore geotermico.
- Migliorare le reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento attraverso misure di efficienza energetica e l'integrazione di fonti di calore solare termico, geotermico e altre fonti di calore rinnovabili a bassa temperatura.
- Sostenere la cucina pulita e introdurre l'essiccazione degli alimenti a base rinnovabile in aree prive di accesso all'energia, con una combinazione di meccanismi di finanziamento, sviluppo di capacità e standard di qualità volti a migliorare le condizioni di vita e massimizzare i benefici socio-economici.

Per approfondire leggi il Rapporto IRENA Renewable Energy Policies in a Time of Transition. Heating and Cooling

Fonte: ARPAT

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it